



Senato della Repubblica

LO DOBBIAMO AI NOSTRI  
GIOVANI, ALLE FUTURE  
GENERAZIONI: CONSEGNARE  
LORO UN PAESE AL QUALE  
VENGA ESTIRPATO IL  
BUBBONE DELLA  
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.  
E LO DOBBIAMO, IN  
PARTICOLAR MODO, A  
TUTTE LE VITTIME DELLA  
MAFIA, CHE HANNO PAGATO  
CON LA LORO VITA IL  
CONTRASTO ALLA  
CRIMINALITÀ  
ORGANIZZATA



Possiamo sempre  
**far qualcosa**

febbraio 2012

La pubblicazione è stata curata  
dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica  
© 2012 Senato della Repubblica

La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica. Non è  
destinata alla vendita ed è utilizzata solo per scopi di comunicazione  
istituzionale.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2012

# Gianni, Johnny e Kiki

viaggiatori del tempo alla scoperta del Senato

**Johnny**, cronauta del futuro, per un inconveniente alla sua macchina del tempo viene visto da Gianni, con il quale stringe subito una sincera amicizia.

Deve realizzare una ricerca scolastica sul Senato: sarà Gianni a fargli da guida nel 21° secolo.



**Gianni** ha vissuto un'esperienza indimenticabile, conoscendo un ragazzo del futuro che viaggia su una macchina del tempo, che può rendersi invisibile e ... che ha una sorellina deliziosa! Da quel giorno rimane sempre all'erta, aspettando di vedere apparire Johnny.

E, naturalmente, **Kiki**. Kiki non ha ancora l'età per definirsi una cronauta, ma non le manca l'intraprendenza: le basta nascondersi bene nella macchina del tempo del fratello e i viaggi a cavallo dei secoli sono assicurati. Non è interessata alle ricerche scolastiche, le basta curiosare nel passato e divertirsi il più possibile.



Venti anni fa la mafia uccise i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino insieme a Francesca Morvillo e agli agenti che li accompagnavano.

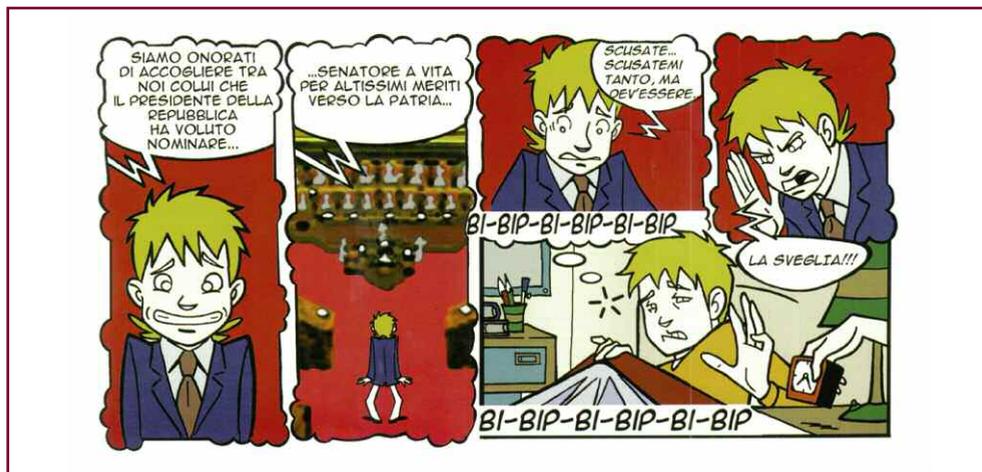
In una nuova avventura di Gianni, Johnny e Kiki, protagonisti di una serie di fumetti pubblicati dal Senato, ripercorriamo alcune tappe della nostra recente storia. Così entriamo a Palazzo Madama per saperne di più sull'approvazione della legge che prevede un Piano straordinario contro le mafie, torniamo ai tragici giorni del 1992 e, infine, partecipiamo alle iniziative che vogliono ricordare Falcone e Borsellino e testimoniare l'impegno contro la criminalità organizzata.

*NARRATORE. Gianni è a letto e sogna di trovarsi nell'aula di Palazzo Madama, mentre il Presidente legge la sua nomina a senatore a vita.*

PRESIDENTE. Siamo onorati di accogliere tra noi colui che il Presidente della Repubblica ha voluto nominare senatore a vita per altissimi meriti verso la patria...

GIANNI. Scusate, scusatemi tanto ma dev'essere...la sveglia!

*NARRATORE. Gianni si sveglia di soprassalto e si trova davanti i suoi amici Johnny e Kiki, venuti a trovarlo dal futuro.*



KIKI. Sveglia, sveglia! Non siete voi antichi a dire “chi dorme non piglia pesci”?

GIANNI. Kiki?!?

JOHNNY. Scusa l'intrusione, ma eravamo ad appena mezzo secolo da qui e così..

GIANNI. Johnny, che bello vedervi! La scuola ha organizzato una visita al Senato.

KIKI. Fantastico! Veniamo anche noi!

JOHNNY. Non so se...

GIANNI. Perché no? Basta che rimaniate invisibili!

*NARRATORE. Gianni, con Johnny e Kiki diventati invisibili, si dirige in pullman verso il Senato. Seduta a fianco a lui c'è Roberta, una sua compagna di classe.*



ROBERTA. Io non ci sono mai stata al Senato. Tu?

GIANNI. Sì, più di una volta...

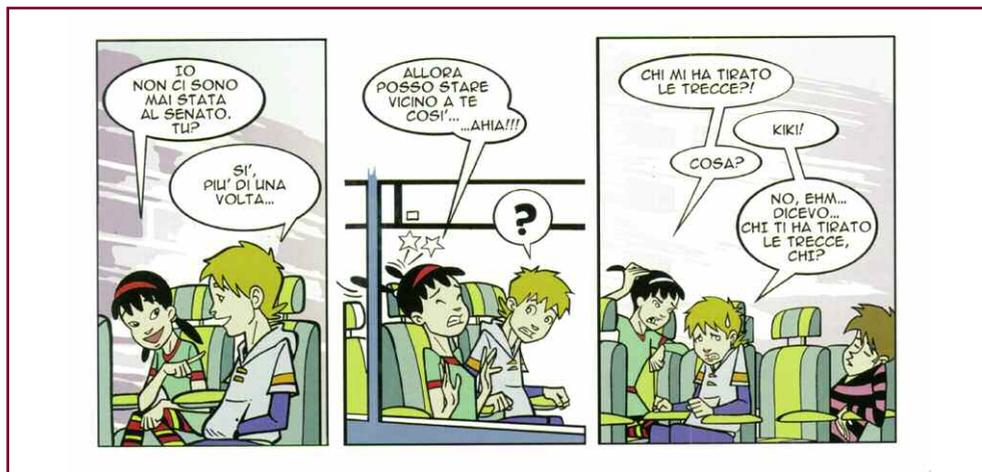
ROBERTA. Allora posso stare vicino a te, così... ahia! Chi mi ha tirato le trecce?

GIANNI. Kiki!

ROBERTA. Cosa?

GIANNI. No, ehm ... dicevo ... chi ti ha tirato le trecce, chi?

*NARRATORE. Kiki, invisibile ma geloso di Gianni, ha tirato le trecce a Roberta. Ora però i ragazzi sono davanti all'ingresso di Palazzo Madama, dove li aspetta una seduta dell'Assemblea!*



INSEGNANTE. Ecco ragazzi siamo arrivati al Senato. Ora, gli assistenti parlamentari ci accompagneranno in tribuna, dove assisteremo alla seduta di Assemblea.

MARCO. Di cosa parlano?

ANNA. Ho letto sul sito del Senato

che voteranno una legge contro le mafie.

GIORGIO. Ne parlavano anche ieri sera alla TV. Dicevano che il piano straordinario contro le mafie è una cosa importante e sarà un colpo molto duro per le associazioni criminali!



GIULIA. In televisione fanno spesso anche dei film sulla mafia.

GIOVANNI. E' gente violenta e che uccide chi la combatte.

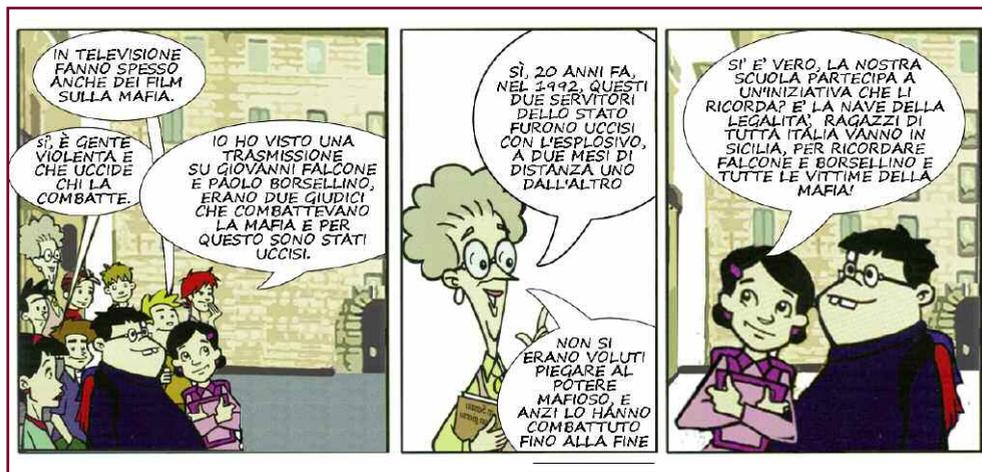
EMANUELE. Io ho visto una trasmissione su Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, erano due giudici che combattevano la mafia e per questo sono uccisi.

INSEGNANTE. Sì, 20 anni fa, nel 1992, questi due servitori dello

Stato furono uccisi con l'esplosivo, a due mesi di distanza uno dall'altro.

Non si erano voluti piegare al potere mafioso, e anzi lo hanno combattuto fino alla fine.

LIVIA. Sì è vero, la nostra scuola partecipa a un'iniziativa che li ricorda? E' la nave della legalità, ragazzi di tutta Italia vanno in Sicilia, per ricordare Falcone e Borsellino e tutte le vittime della mafia!



*NARRATORE. I ragazzi raggiungono le tribune dell'Aula di Palazzo Madama. I senatori hanno appena approvato il disegno di legge definito Piano straordinario contro le mafie e, in quel momento, sta parlando il Presidente del Senato.*

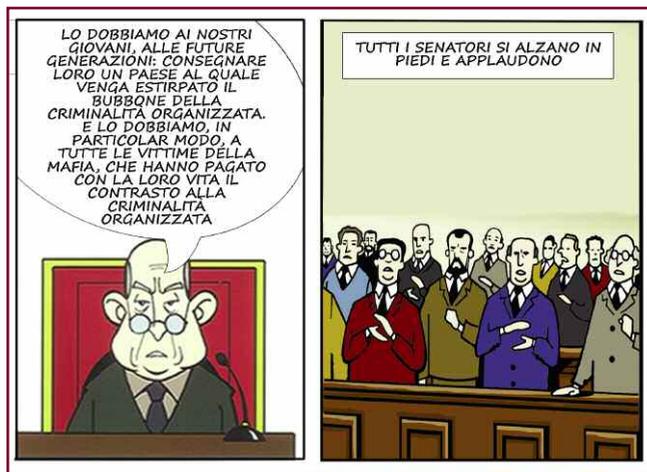
PRESIDENTE. Lo dobbiamo ai nostri giovani, alle future generazioni: consegnare loro un Paese al quale venga estirpato il bubbone della criminalità organizzata. E lo dobbiamo, in particolar modo, a

tutte le vittime della mafia, che hanno pagato con la loro vita il contrasto alla criminalità organizzata.

*NARRATORE. Tutti i senatori si alzano in piedi e applaudono.*

TUTTI APPLAUDONO

*NARRATORE. E' ora di uscire da Palazzo Madama e mentre i ragazzi attraversano il cortile d'onore Kiki chiede...*



KIKI. Prima i ragazzi parlavano del 1992, ma cosa è successo?

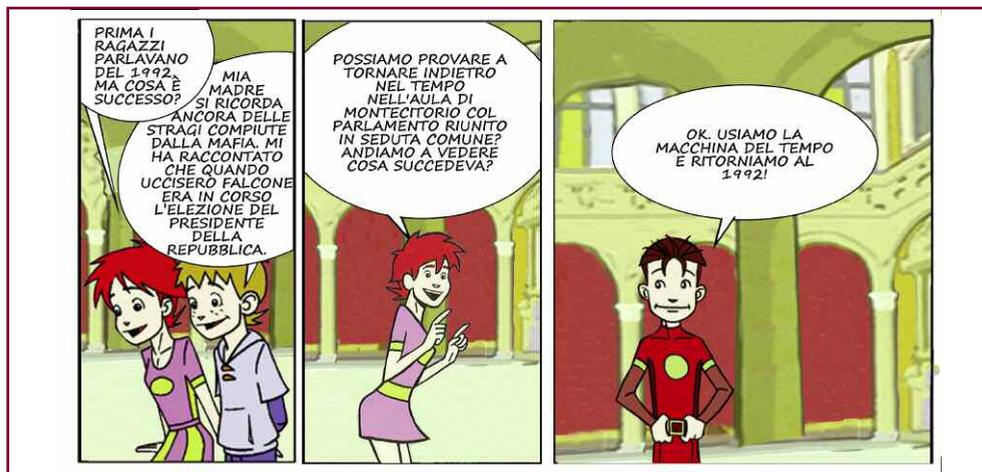
GIANNI. Mia madre si ricorda ancora delle stragi compiute dalla mafia. Mi ha raccontato che quando uccisero Falcone era in corso l'elezione del Presidente della Repubblica.

KIKI. Possiamo provare a tornare indietro nel tempo nell'aula di

Montecitorio col Parlamento riunito in seduta comune? Andiamo a vedere cosa succedeva?

JOHNNY. Ok. Usiamo la macchina del tempo e ritorniamo al 1992!

*NARRATORE. Così grazie alla macchina del tempo Gianni e i suoi amici si ritrovano davanti a Montecitorio.*



GIANNI. E' Palazzo Montecitorio, qui i deputati, i senatori e i rappresentanti delle Regioni si riuniscono per eleggere il Presidente della Repubblica.

KIKI. E' il 25 maggio 1992?!

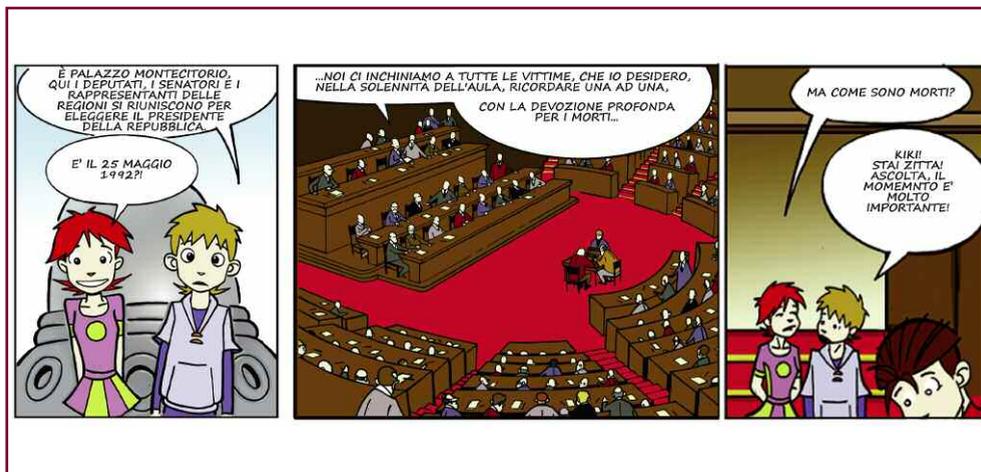
*NARRATORE. Il Presidente dell'Assemblea sta parlando davanti a tutti e ricorda la strage appena avvenuta.*

SCALFARO. ...Noi ci inchiniamo a tutte le vittime, che io desidero, nella solennità dell'aula, ricordare una ad una, con la devozione profonda per i morti...

KIKI. Ma come sono morti?

GIANNI. Kiki! Stai zitta! Ascolta, il momento è molto importante!

*NARRATORE. Il Presidente continua...*



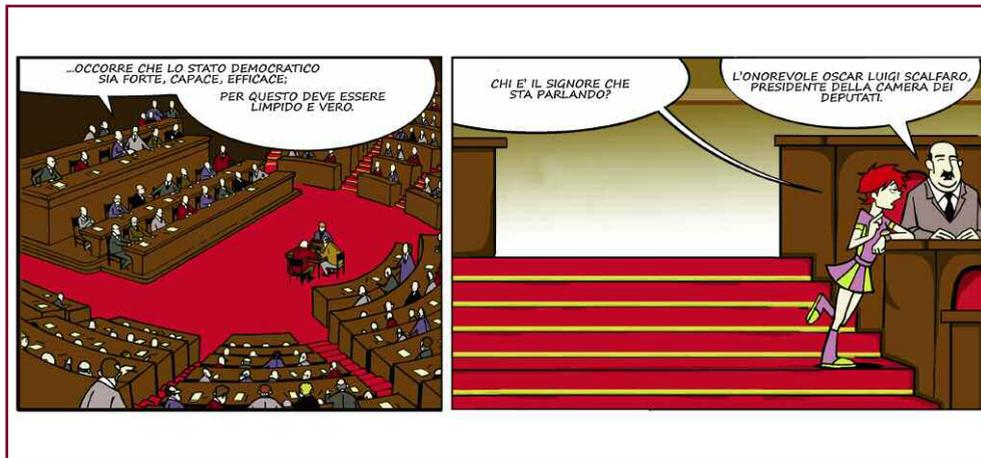
SCALFARO. ... occorre che lo Stato democratico sia forte, capace, efficace; per questo deve essere limpido e vero.

*NARRATORE. Kiki aziona il dispositivo multidimensionale. I tre ragazzini ora sono visibili, ma la folla, tutta in piedi ad applaudire, non bada a loro.*

*Kiki domanda ad un senatore lì vicino.*

KIKI. Chi è il signore che sta parlando?

SENATORE. L'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, Presidente della Camera dei deputati.



*NARRATORE. In quel momento Johnny e Gianni si rendono conto di essere visibili...*

*Mentre Scalfaro riprende la parola, Johnny scatta e toglie a Kiki il dispositivo multidimensionale, azionandolo subito.*

JOHNNY. Kiki, ma sei impazzita?!

KIKI. Noioso!

GIANNI. Hai infranto la prima regola del Cronauta!

KIKI. Noioso anche tu!

JOHNNY. Ora basta, è tempo di tornare ai giorni nostri!



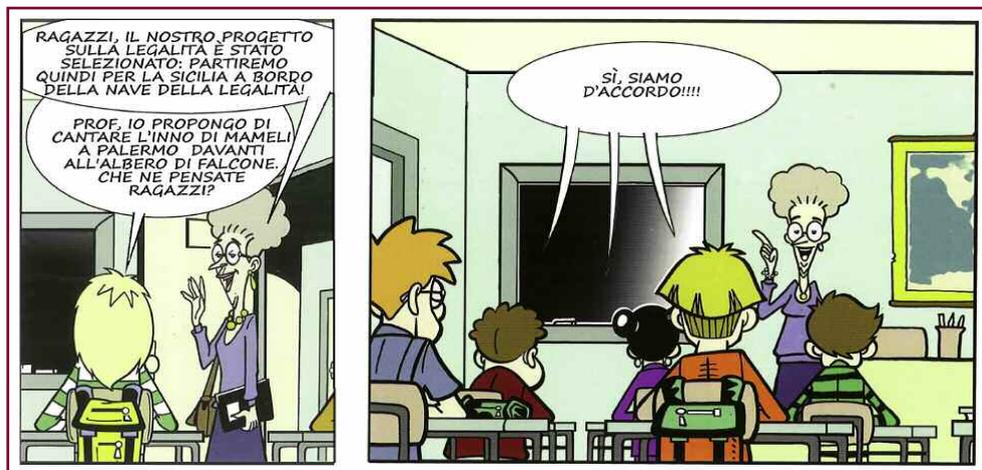
*NARRATORE. I ragazzi usano di nuovo la macchina del tempo e atterrano nella scuola di Gianni. L'insegnante sta preparando i gruppi di lavoro che parteciperanno ai progetti sulla legalità.*

INSEGNANTE. Ragazzi, il nostro progetto sulla legalità è stato selezionato: partiremo quindi per la Sicilia a bordo della nave della legalità!

VALENTINA. Prof, io propongo di cantare l'inno di Mameli a Palermo davanti all'albero di Falcone. Che ne pensate ragazzi?

TUTTI. Sì, siamo d'accordo!

*NARRATORE. Così i ragazzi in preparazione dell'iniziativa di Palermo cantano l'inno di Mameli.*



TUTTI. Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.  
Sì.

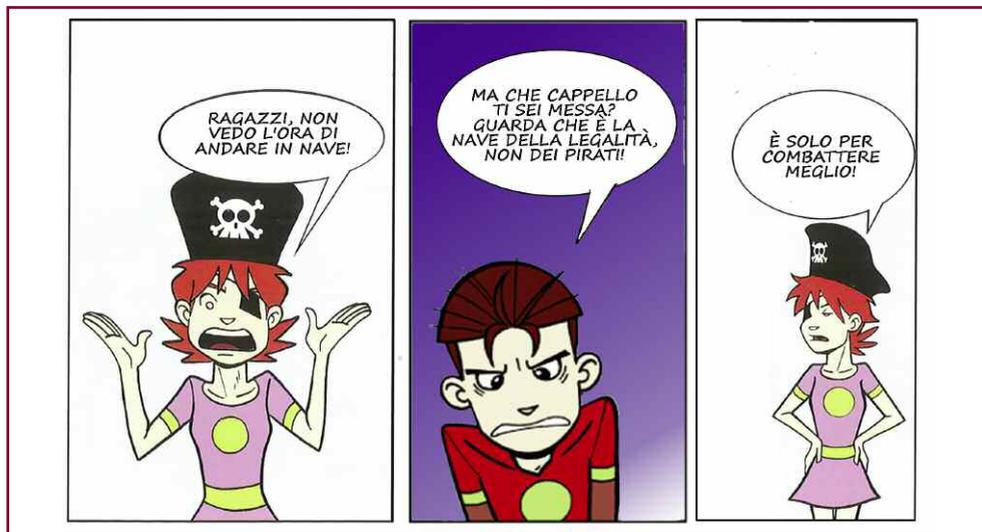


*NARRATORE. Al termine delle lezioni i ragazzi escono da scuola e Kiki appare con uno strano cappello in testa...*

KIKI. Ragazzi, non vedo l'ora di andare in nave!

JOHNNY. Ma che cappello ti sei messa? Guarda che è la nave della legalità, non dei pirati!

KIKI. È solo per combattere meglio!



GIANNI. Ne vedremo delle belle...  
Ecco, ora mi informo meglio e poi  
ci rivedremo qui, pronti a partire.

*NARRATORE. E' il momento dei saluti.*

JOHNNY. Beh, allora per noi è ora  
di tornare a casa.

JOHNNY E KIKI. Torneremo presto!!

18 Possiamo sempre far qualcosa





[www.senato.it](http://www.senato.it) - [www.senatoragazzi.it](http://www.senatoragazzi.it)